

Spett.le Presidente del Consiglio Comunale  
Luigi Simeone  
presso Palazzo di Città  
Ufficio Presidenza del Consiglio  
protocollo.ercolano@legalmail.it

## **MOZIONE CONSILIARE**

### **CULLE PER LA VITA E PARTO IN ANONIMATO**

- In ottemperanza all'art. 31 della Costituzione, alla cui stregua la Repubblica protegge, con i mezzi opportuni, la maternità, l'infanzia e la gioventù;
- coerentemente con la Risoluzione n.1624 del 27 giugno 2008 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, volta alla tutela della maternità e alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei neonati;
- tenuto presente l'art. 30 del DPR 396/2000, che conferisce alla madre il diritto di non riconoscere il proprio figlio alla nascita;
- alla luce dell'art. 1 della legge 194/78, per la quale "La Repubblica...tutela la vita umana fin dal suo inizio...";
- valutata altresì la particolare delicatezza del periodo della gravidanza, che vede non solo mutare fisicamente e biologicamente il corpo della donna, ma induce pure un mutamento interiore nella gestante, involgendo dinamiche psicologiche, affettive, sentimentali rilevanti;
- tenendo presente il particolare stato d'animo che pervade la donna in gravidanza, specie in prossimità dell'evento del parto, ed in modo affatto particolare ogni qualvolta ella giunga a quell'evento attraversata da problemi di ordine esistenziale (es. abbandoni), psicologico, morale, ecc.;
- rilevato, altresì, come sia ancor poco conosciuta da parte delle stesse partorienti, e più in generale della pubblica opinione, la possibilità di partorire in anonimato e quindi il diritto di non riconoscere il proprio figlio alla nascita, al punto che non sono rari gli episodi drammatici di abbandono del neonato in prossimità di cassonetti dei rifiuti;

impegna la Giunta comunale

- 1) a istituire - possibilmente presso presidi ospedalieri o comunque presso qualsiasi struttura attrezzata per assicurare un immediato soccorso - una "Culla per la vita", cioè una struttura che consenta alla madre di depositare il proprio neonato qualora non possa o non intenda partorire in Ospedale e non abbia intenzione di riconoscere il proprio bimbo ovvero, pur avendolo partorito in Ospedale, non lo abbia riconosciuto entro i dieci giorni previsti dalla vigente normativa per effettuare detto riconoscimento;
- 2) a dare mandato agli uffici tecnici competenti a verificare la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa ed ad individuare le soluzioni maggiormente in linea con gli obiettivi della mozione in essere;
- 3) a garantire che ogni "Culla per la vita" sia attiva per l'arco di tutte le ventiquattro ore, idonea ad assicurare le condizioni ambientali e strutturali per il benessere psicofisico del neonato e dotata di adeguati dispositivi di rilevazione e tempestiva segnalazione allorquando il neonato viene deposto in essa;
- 4) ad assicurare che anche alla madre che decide di partorire in anonimato sia garantita un'adeguata accoglienza, assistenza sanitaria, sociale e psicologica;
- 5) a disporre che sia effettuata una capillare campagna informativa al fine di far conoscere alla pubblica opinione la possibilità di partorire in anonimato e l'esistenza delle "Culle per la vita".

Ercolano,

X IL GRUPPO IVI/VA *Michèle Simone*  
*FIO TERESA SOLARO*  
*[Signature]*

X IL GRUPPO CREATA/UBS/RA *Pire Genu*  
*[Signature]*  
*[Signature]* del gruppo *[Signature]*